

uscita

12

LUGLIO 2005

Foglio informativo dell'A.S.S.C.
Comitato di Quartiere CASAL MONASTERO
Via Poppea Sabina 71 - 00131 Roma

DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOLI SOCI

Far crescere un'associazione per far crescere un quartiere

Alessandro Zaghini

Presidente dell'Associazione Sportiva Socio Culturale Casal Monastero

Tra i diversi obiettivi che ci eravamo posti all'inizio di questa avventura questo non era proprio previsto, ma l'idea di realizzare una *newsletter* di quartiere ci ha stimolato sin dai primi giorni.

Questa esigenza nasce principalmente dalla necessità di divulgare maggiormente le notizie che interessano la collettività, oltre che per dare risalto alle idee e alle iniziative promosse dall'A.S.S.C. «Comitato di Quartiere» Casal Monastero, che in questo momento rappresentando.

L'Associazione, dopo essersi rinnovata nello spirito e nelle motivazioni, sta cercando di crescere, puntando sulla pro-

fonda convinzione che il valore aggiunto di questo quartiere sia la volontà e la capacità, sinora inespressa, che hanno i suoi abitanti di comunicare con gli altri, di socializzare e di partecipare alla vita quotidiana, cercando di dare a tutti la possibilità di dettare i temi e le priorità sulle quali l'Associazione stessa deve intervenire.

Il Direttivo attualmente in carica cerca, proprio con questo nuovo mezzo di comunicazione, di rendere ancora più efficace il rapporto di collaborazione sin qui instaurato con i residenti, tentando di coinvolgere anche quelli più renitenti.

È chiaro che la fiducia dei cit-

AUTOBUS 404

Importanti novità sul fronte dei trasporti: in attesa del potenziamento della linea storica di Casal Monastero, arriva intanto il trasferimento in zona del capolinea del 308.

METROPOLITANA

È stato approvato il progetto preliminare per il prolungamento della linea B della metro da Rebibbia a Casal Monastero. I lavori, dal loro inizio, dovrebbero durare 4 anni.

ELETTROSMOG

Con l'arrivo della metropolitana, si dovrebbe risolvere anche il problema degli elettrodotti. È previsto, infatti, l'interramento di alcune linee dell'alta tensione.

CONSORZIO DI BONIFICA

I cittadini di Casal Monastero non beneficiano delle opere di bonifica, pertanto non sono tenuti a partecipare alla quota consortile. L'Associazione ha presentato un'istanza al Difensore Civico del Comune di Roma ed ha predisposto un ricorso collettivo contro le cartelle esattoriali.

tadini non si acquisisce con le parole, ma ottenendo quei reali benefici di cui questo quartiere ha veramente bisogno.

Per questo abbiamo posto la massima attenzione sui temi «Centrale del Latte» e «Trasporto pubblico» ed anche se nel primo caso il nostro intervento si è rivelato determinante e decisivo per la soluzione del problema, non ci siamo di certo cullati sugli allori, ma di fatto, nonostante le nostre numerose segnalazioni, poco o nulla è cambiato rispetto al secondo problema. Proprio in tal senso sono indirizzati i nostri sforzi e in questi giorni stiamo avviando una serie di incontri con i responsabili dell'ATAC e del Municipio V per concordare un intervento risolutivo che ponga fine ai disservizi della linea 404.

Inoltre, dagli incontri sin qui avuti con i cittadini, è emersa proprio la lacuna derivante dalla mancanza di comunicazione che si evidenzia maggiormente in una zona dove davvero pochi sono gli spazi aggregativi, luoghi nei quali si possono tessere quei rapporti interpersonali che da sempre hanno caratterizzato la città di Roma nella sua storia passata e recente.



Infatti la rinomata cordialità ed ospitalità da sempre profusa dai cittadini della capitale nasce proprio dalla capacità innata di socializzare, che deve comunque trovare luoghi adatti affinché non si perda questo straordinario patrimonio e non vengano l'estraneità il malfreghismo o la solitudine.

Per questo vorremmo coinvolgere continuamente i cittadini di Casal Monastero, invitandoli a partecipare insieme a noi alle proposte da inviare ai nostri amministratori locali, perché possano fornirci quegli strumenti (le opere che ancora mancano nel nostro quartiere) necessari per lo sviluppo di una società civile e partecipativa che ponga la rinomata e sana «chiacchierata» al centro della città.

Elettrosmog: vivere con un elettrodotto sul balcone

L'interesse verso i campi elettromagnetici ha assunto negli ultimi anni un'importanza crescente destando dubbi e preoccupazioni circa la loro pericolosità. L'urbanizzazione di territori precedentemente disabitati e caratterizzati dalla presenza di elettrodotti

ha contribuito a destare perplessità circa i possibili effetti sulla salute derivanti dalla permanenza prolungata in prossimità di tali installazioni. Il fenomeno comunemente definito "inquinamento elettromagnetico" è legato alla generazione di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici artificiali, cioè non attribuibili al naturale fondo terrestre o ad eventi naturali (quale ad esempio può essere il campo elettrico generato da un fulmine), ma prodotti da impianti utilizzati per il trasporto dell'energia elettrica dalle centrali di produzione fino all'utilizzatore in ambiente urbano:

gli *elettrodotti*. Gli elettrodotti e gli utilizzatori di energia elettrica emettono nell'ambiente circostante campi elettrici e magnetici come conseguenza diretta e inevitabile del loro funzionamento basato sul trasporto e quindi sulla presenza e movimento di carica elettrica. L'interazione di tali campi con i tessuti biologici può generare conseguenze cliniche correlabili alla prolungata esposizione umana.

Quanto sopra interessa in modo particolare il nostro quartiere in quanto attraversato da un elettrodotto a bassa potenza, il quale genera condivisibile paura in molti abitanti specialmente per chi abita in prossimità del medesimo.

Tutti gli studi fino ad oggi effettuati da vari soggetti sia governativi che privati sulla dannosità delle onde elettromagnetiche, sia sotto forma di onde radio che di elettromagnetismo provocato da linee elettriche o da apparecchi domestici, non sono riusciti a dare nessuna risposta certa. Nel dubbio e a tutela degli abitanti abbiamo intrapreso delle azioni atte ad avere delle risposte sia dall'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambientale) sia dagli amministratori pubblici.

L'ARPA, a fine giugno e per una settimana, ha effettuato dei rilevamenti sull'intensità dei campi elettromagnetici e ci darà una risposta a breve, mentre i politici si sono impegnati all'interramento dell'elettrodotto unitamente ai lavori per il prolungamento della metro B. L'interramento dell'elettrodotto renderà possibile l'utilizzo a scopi sociali di varie aree del nostro territorio (vedi aree verdi site in via Virginia Savelli) ora abbandonate e in preda alla inciviltà di chi le usa come discariche private.

Noi del «Comitato di Quartiere» non staremo certamente in attesa delle decisioni di altri, ma intendiamo intraprendere varie iniziative verso gli amministratori per accelerare il prolungamento della metro che risolverà anche i problemi della mobilità e del trasporto.



Metropolitana: fa un passo avanti il prolungamento della linea B

L'approvazione del progetto preliminare e la campagna di sondaggi geognostici effettuata nei mesi scorsi segnano il primo importante passo verso la realizzazione del prolungamento della linea B della metropolitana da Rebibbia a Casal Monastero. I treni – secondo il progetto illustrato dagli assessori comunali Mauro Calamante (mobilità) e Roberto Morassut (politiche del territorio) nell'incontro pubblico che si è tenuto il 24 giugno presso la parrocchia di San Basilio – dovrebbero raggiungere il termini, localizzato nei pressi di via Casal Monastero, attraverso una galleria a pochi metri di profondità. Lì verrà realizzato un parcheggio di scambio che potrà ospitare 4.000 posti auto. La Giunta Comunale intende approvare, entro la fine del 2005, il progetto definitivo e, nel primo semestre del 2006, quello esecutivo. Il costo dovrebbe aggirarsi intorno ai 350 milioni di euro e i lavori dovrebbero durare quattro anni.

È importante ora, affinché i primi fondi che verranno stanziati siano destinati a questo progetto anche utile per la viabilità della via Tiburtina, che sia visibile il gradimento degli abitanti di questo quadrante della città. Presto ci sarà un nuovo incontro pubblico sullo stesso argomento: sarà quella l'occasione per dimostrare il grado di partecipazione della cittadinanza.

LAVORI IN CORSO

SCUOLA MATERNA. Finalmente ci siamo! Sembra che tutto sia pronto per la consegna della scuola materna (comunale) di via Poppea Sabina e quindi per la sua apertura a settembre prossimo, come confermato il 6 luglio dal Presidente del Municipio V nel corso della cerimonia d'inaugurazione del parco giochi di via Castelnuovo di Farfa. Lo stesso Municipio ha attivato quanto di competenza per ciò che riguarda gli arredi interni e la presenza del personale docente e non docente nella struttura scolastica.

ASILO NIDO "PRATOLUNGO". Sembra imminente anche l'apertura dell'asilo nido (comunale) di via di Pratolungo. Nel periodo estivo inizieranno infatti i lavori di modifica per consentire l'agibilità dei locali.

ASILO NIDO. È in fase di approvazione presso la Giunta Comunale il progetto definitivo dell'asilo nido di Casal Monastero, nell'area dietro il Supermercato Conad. Dopo l'approvazione, seguirà la progettazione esecutiva e la successiva indizione della gara d'appalto. L'apertura del cantiere è previsto nel primo trimestre del 2006 e durerà un anno. Restano ancora da effettuare i sondaggi per rilevare le eventuali presenze di reperti archeologici.

SCUOLA ELEMENTARE. La Sovrintendenza Archeologica rilascerà a breve il nulla osta per il posizionamento definitivo dell'edificio scolastico e della palestra. Il passo immediatamente successivo sarà la nuova indizione della gara d'appalto che dovrebbe essere espletata entro l'anno in corso.

SCUOLA MEDIA. Attualmente il cantiere è fermo, ma presto inizieranno gli scavi archeologici (una parte dell'area è già stata monitorata in passato). L'inizio dei lavori per la costruzione della scuola è previsto nell'aprile 2006.

Giovanni Amadio

Autobus: in aiuto del 404 arriva il capolinea del 308

La zona di Casal Monastero è servita da una sola linea – il 404 – gestita dalla società SITA. L'ATAC, infatti, ha concesso in gestione le linee periferiche della città alla nota azienda che opera a livello nazionale, nel quadro del progetto «IL BUS FA IL BIS», nato dall'idea che la gestione indiretta avrebbe migliorato il servizio senza gravare i costi. Così non è stato e col tempo il servizio, anziché migliorare, è peggiorato, mentre il quartiere ha continuato a crescere.

Come Comitato di quartiere abbiamo scritto tante volte agli organi preposti, abbiamo raccolto firme e abbiamo formulato ipotesi migliorative del servizio. Per il 404, la nostra proposta è stata principalmente l'incremento delle corse e il prolungamento del percorso con l'attraversamento di Torraccia dove sono un Ufficio Postale e le scuole elementare e materna che a Casal Monastero ancora mancano. Abbiamo avuto diversi incontri con i rappresentanti del Municipio V, ottenendo l'approvazione di una risoluzione in cui il Consiglio municipale sostiene le nostre richieste, e con i rappresentanti dell'ATAC.

La proposta del passaggio della linea 404 a Torraccia, però, non è stata recepita dall'azienda di trasporti in quanto, non potendo incrementare il numero delle vetture, l'ulteriore prolungamento all'interno del quartiere avrebbe ritardato troppo l'arrivo dei bus al capolinea di Ponte Mammolo, già difficoltoso a causa del grande traffico sulla Tiburtina. Una soluzione è comunque allo studio, come l'idea di un percorso "prolungato" almeno in orario scolastico. Abbiamo anche sollecitato che l'incremento del numero delle vetture, che attualmente c'è solo fino alle 9.30, venga adottato anche tra le ore 13 e le 14.30 e dalle ore 17 alle 20. Per ora l'ATAC sta procedendo ad una verifica della frequenza della linea 404 per spiegare la notevole discordanza tra il dato denunciato dai cittadini – il passaggio delle vetture ogni 40/50 minuti – e quello a disposizione dell'azienda – un passaggio ogni 20 minuti, escludendo ritardi dovuti al traffico.

Le nostre battaglie, grazie al fondamentale sostegno dei cittadini, registrano finalmente un risultato concreto: abbiamo ottenuto, infatti, il prolungamento della linea ATAC 308, che farà capolinea a Casal Monastero e ci collegherà con i quartieri Nomentano-Montesacro, dove sono scuole e servizi di pubblica utilità.

Marisa Amantini

Centrale del Latte: ordinate ulteriori coperture per l'impianto di depurazione

La Centrale del Latte, per risolvere il problema degli odori mefitici prodotti dagli impianti di depurazione dello stabilimento, ha destinato un nuovo stanziamento di 220mila euro per l'installazione di ulteriori coperture delle vasche di depurazione e di apparecchi specifici per l'abbattimento delle esalazioni.

Presso la sede dell'Associazione è possibile visionare la copia dell'ordinativo del materiale in cui è fissata la data di consegna per il 30 luglio 2005.

La storia del Consorzio di Bonifica deve finire

Nel mese di giugno molti proprietari di immobili a Casal Monastero hanno ricevuto la cartella esattoriale del Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano relativa alla quota consortile del 2003. Questo tributo si applica a tutti i terreni e i fabbricati che ricadono nel bacino di competenza del Consorzio e che traggono beneficio dalle opere di bonifica. Il piano di zona di Casal Monastero ricade nel bacino di competenza del Consorzio, ma non trae alcun beneficio dalle opere di bonifica, perché è un'area urbanizzata e servita dal sistema fognario comunale.

La Legge della Repubblica Italiana 5 gennaio 1994, n. 36, art. 14, secondo comma, stabilisce che: «Gli utenti tenuti all'obbligo di versamento della tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura (...) sono esentati dal pagamento di qualsivoglia altra tariffa eventualmente dovuta al medesimo titolo ad altri enti», che è una norma, se vogliamo, dettata anche dal buon senso. E anche la Legge Regionale 53/98 ribadisce lo stesso principio al comma 1 dell'art. 36, dove si afferma che «i proprietari degli immobili ricadenti in zone urbane, facenti parte dei comprensori di bonifica e soggetti all'obbligo di versamento della tariffa dovuta per il servizio di pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 14 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, sono esentati dal pagamento del contributo di bonifica, riferito ai servizi di raccolta, collettamento ed allontanamento delle acque meteoriche». Una modifica alla L.R. 53/98, intervenuta con la L.R. 7 giugno 1999, n. 6, art. 14, terzo comma, pone però la condizione, affinché questo principio sancito dalla legge dello Stato abbia efficacia, che le autorità d'ambito stipulino con i consorzi di bonifica interessati apposite convenzioni. La modifica, quindi, ha inserito un vulnus nella L.R. 53/98, generando il paradosso, infatti, che ora i consorzi avrebbero titolo per pretendere il pagamento della quota consortile, qualora non sia avvenuta la stipula della convenzione, da chi non trae beneficio dalle opere di bonifica e già paga il servizio fognario comunale.

È chiaro che i cittadini hanno ragione a non accettare questa vessazione, però, avendo ricevuto una cartella esattoriale, se non desiderano la visita dell'ufficiale giudiziario, hanno davanti solo due strade: o scegliere di pagare l'ingiusto tributo di circa 30 euro oppure fare ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, seguendo il complicato iter previsto dal Decreto Legislativo 546/92 (per il quale è consigliabile affidarsi ad un professionista), che ha comunque un costo di circa 20 euro.

L'A.S.S.C. Casal Monastero, nella persona del Presidente, ha presentato il 30 giugno un'istanza al Difensore Civico del Comune di Roma, avv. Ottavio Marotta, supportata da 175 firme raccolte in pochissimi giorni, per investirlo della questione.

La pratica è stata curata con la massima urgenza e il 15 luglio il Difensore Civico ha inviato una lettera al Presidente del Consorzio di bonifica Tevere e Agro Romano per invitarlo, sulla base della documentazione a sua disposizione, ad annullare le richieste di contributi consortili.

Nel frattempo, l'Associazione sta predisponendo comunque un ricorso collettivo e gratuito da presentare alla Commissione Tributaria Provinciale, al fine di tutelare i cittadini nei loro interessi, qualora il Consorzio non volesse ottemperare a quanto richiesto dal Difensore Civico. Dopo il pronunciamento dell'avv. Marotta non c'è più ragione di dubitare circa l'esito positivo del ricorso.

Giampiero Marzi

Una domenica con sacchi, scope e ramazze a pulire il quartiere

Domenica 8 maggio il Comitato di Quartiere ha organizzato una giornata ecologica. Ci siamo divisi in contrade, prendendo spunto dalla brillante idea di don Massimo, e armati di sacchi, scope e ramazze abbiamo setacciato il quartiere in lungo e largo alla ricerca di ogni tipo di rifiuto abbandonato per le strade (i reperti di archeo-spazzatura di un certo rilievo sono stati: una vecchia batteria da auto parcheggiata da mesi sul marciapiede, una brandina, un materasso e un mobiletto, senza voler allungare troppo l'elenco!). Abbiamo cercato di coinvolgere il maggior numero di persone pubblicizzando l'iniziativa in tutto il quartiere. La centrale del Latte e l'AMA

hanno contribuito offrendo a tutti i partecipanti yogurt, budini, magliette e vari gadget. L'adesione, tutto sommato, è stata considerevole, anche grazie all'aiuto del gruppo scout, e ci auguriamo di poter ripetere al più presto l'iniziativa. Qualcuno ci ha chiesto: perché devo pulire io le strade quando già pago la tariffa di smaltimento all'AMA? Innanzitutto va chiarito che si tratta di un'esperienza simbolica, il che vuol dire che non si pensa certo di riuscire in poche ore a ripulire il quartiere, ma si vuole sensibilizzare ad una maggiore attenzione al problema dei rifiuti che già ora è grave per noi e che sarà gravissimo per le future generazioni.

Il fatto poi di tenere un comportamento civico non può che tornare a nostro vantaggio: ci dà infatti ancora più forza nel reclamare i nostri diritti verso chi gestisce lo smaltimento dei rifiuti a Roma, e cioè l'AMA.

Ognuno deve fare la sua parte se non vogliamo finire sommersi dalle discariche, e questo è possibile solo cercando di migliorare con il contributo di tutti la raccolta differenziata dei rifiuti che, permettendo il recupero di alcune materie prime, come la carta, l'alluminio e la plastica, evita la saturazione precoce delle discariche. Se delle volte resta difficile la raccolta differenziata, perché può capitare che il cassonetto sotto casa è colmo, basta avvisare l'AMA chiamando il numero verde 800 867035 o il CTR (Centro Trattamento Rifiuti), il cui numero è impresso sul cassonetto, che si occuperà dello svuotamento.

Durante il mese di settembre Legambiente organizza «Puliamo il mondo» su tutto il territorio nazionale ed è nostra intenzione, se ci aiuterete, coinvolgere il quartiere per prendere parte all'evento.

Marisa Amantini

Adsl: una petizione a settembre

Casal Monastero dista meno di un chilometro dal polo tecnologico della Tiburtina, ma è lontanissima dalla tecnologia. Nell'era di Internet, infatti, ancora non è possibile disporre in casa della linea Adsl, e neanche in futuro. Tutto dipende dalla volontà della Telecom di investire nel potenziamento delle strutture a servizio della zona.

Attualmente solo poche utenze sono abilitate all'Adsl, mentre la più parte non può nemmeno sperare nell'ormai superata e costosa linea Isdn.

Alcune società telefoniche propongono la soluzione dell'Internet via satellite, ma questa richiede l'installazione di un'antenna parabolica e comunque implica un "upload" legato alla velocità del modem analogico.

L'Associazione di quartiere ha quindi deciso d'iniziare a settembre una raccolta di firme affinché anche Casal Monastero sia servita dell'Adsl.

AGENZIA AFFILIATA



Marco Giustini

☎ 06.41.40.49.49 - 📠 e Fax 06.41.40.49.59

Filiale Studio Torraccia Casal Monastero 2001 S.r.l.
Via Troilo il Grande 72 - 00131 Roma

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

<http://www.tecnocasa.it>

33-33-33 srl
FERRAMENTA
RISTRUTTURAZIONI

Viale Ratto delle Sabine 72 - 00131 Roma
Tel. e Fax 06 41 40 48 49
✉-mail: trentatre.srl@tiscali.it

Profumeria • Cartoleria • Art. da regalo • Pelletteria



Tabaccheria

LOTTO

...e non solo

Casal Monastero

Viale Ratto delle Sabine, 20 • Roma • Tel. 06 41405188



www.professionecasa.it

Ogni agenzia affiliata è un'impresa autonoma.

ZONE DI COMPETENZA: CASAL MONASTERO • TORRACCIA
S. CLETO • CASAL TIDEI • GIARDINO NOMENTANO

Sergio Rizzetti

Iscr. Ruolo N° 7576/1-3

Affiliato: Studio RomanS D.I.

Via Troilo il Grande, 90 - 00131 Roma

Tel. 06.41.40.47.93 - 06.41.40.46.37 - 06.41.40.47.65

Tel. e Fax 06.41.40.48.17

e-mail: sergio.rizzetti@tiscalinet.it